

## Osservatorio sulle Imprese Femminili

### La dinamica imprenditoriale nel 1° semestre 2007

#### *Introduzione*

L'Osservatorio sull'imprenditoria femminile, nato nell'ambito del Programma Regionale per la promozione dell'imprenditoria femminile attraverso la collaborazione tra l'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana e il Settore Imprenditoria Femminile e Politiche di Genere della Regione Toscana, si pone l'obiettivo di monitorare, attraverso un'analisi periodica con cadenza semestrale, l'andamento dell'universo imprenditoriale al femminile. La banca dati da cui questa analisi attinge le sue informazioni è costituita dal Registro delle Imprese del Sistema Camerale, la cui gestione informatizzata è demandata ad Infocamere. A tal proposito si individuano le imprese femminili facendo riferimento ai criteri stabiliti con la L. 215/92 e dalla successiva Circolare n. 1151489 del 22/11/2002, con la quale tra l'altro si desume il grado di partecipazione femminile all'attività imprenditoriale<sup>1</sup>.

#### *L'andamento generale*

Non si arresta la crescita imprenditoriale al femminile nel corso dei primi sei mesi del 2007. Si conferma infatti nel corso del primo semestre del 2007 la maggiore dinamicità delle imprese guidate da donne rispetto alle rimanenti imprese, con un ritmo di crescita che rispecchia l'andamento dell'annualità precedente: per il primo semestre 2007 la variazione tendenziale è risultata pari a +1,2% (come nel 2006), variazione superiore di 0,7% punti percentuali rispetto a quella relativa alla compagine non femminile (+0,5%), da cui una crescita media complessiva pari a +0,7% (figura 1). Pertanto, su di un totale di 417.725 imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana alla fine di giugno, le imprese femminili risultano essere 96.948. In termini congiunturali, ovvero rispetto al 31 dicembre 2006 la crescita è stata pari al +0,5%, valore perfettamente in linea con quanto osservato nello stesso periodo dell'anno scorso.

Rispetto alle altre regioni considerate come *benchmark* la Toscana risulta essere seconda solo alle Marche (+1,6%). Le restanti regioni, se eccettuiamo l'Emilia Romagna che ha avuto una crescita pari alla Toscana, hanno quindi incrementato la loro consistenza imprenditoriale femminile con ritmi inferiori (nel dettaglio: Lombardia +0,9%, 194.887 unità imprenditoriali al 30/6/2007; Veneto +0,8%, 107.678; e Piemonte +0,4%, 110.944) (figura 2). Per contro, l'analisi per macroripartizione mette in luce come lo sviluppo della nostra regione non riesca a tenere il passo dell'area territoriale nella quale si colloca; tuttavia il +2,1% del Centro Italia, che pone la Toscana al disotto di questa soglia media, risulta sostanzialmente determinato dalla forte progressione verificatasi nel Lazio (+3,2%), soprattutto se si considera che in Umbria lo sviluppo al femminile è stato pari al +0,1%.

#### *Le dinamiche territoriali*

Scendendo nel dettaglio regionale emerge come lo spaccato imprenditoriale toscano sia caratterizzato da due scenari con andamenti differenziati. Infatti mentre nell'entroterra le imprese sia femminili che non hanno mostrato una certa dinamicità (per le femminili +1,6% e +0,8% per le non femminili), nella costa esiste una tendenza alla stagnazione, per cui la crescita imprenditoriale risulta più contenuta nel caso delle imprese guidate da donne (+0,7%), e praticamente nulla per le restanti imprese (figura 3). Nel dettaglio

---

<sup>1</sup> Nelle società, in base alla classificazione per forme giuridiche dell'impresa si individua, secondo la quota di donne che compongono l'elenco dei soci o degli amministratori, una partecipazione femminile *maggioritaria* se tale quota risulta maggiore del 50%, *forte* se > dei 2/3 e *esclusiva* se uguale a 100%, per le imprese individuali si ha una partecipazione femminile al 100% se il titolare è donna.

provinciale saltano subito all'occhio le progressioni avvenute nella province di Prato (+3,1% per le imprese femminili e +1,2% per le non femminili), Firenze (+2,1% e +1,1%) e Siena (+1,4% e +0,2%), province che si pongono infatti al disopra del valore medio regionale. Crescite sempre di segno positivo e sostanzialmente in linea con la media regionale si sono osservate nelle province di Pisa (+1,1% contro il +1,0% delle non femminili), Grosseto e Pistoia (per entrambe +1,0% vs. +0,8%), e Livorno dove relativamente alla compagine femminile si è riscontrata un'inversione di tendenza. A Livorno infatti, dopo la contrazione del -1,0% registrata esattamente un anno fa, nel corso dei due semestri successivi le imprese femminili sono tornate a crescere (+0,9%), diversamente da quanto continua ad accadere per le imprese non femminili (-1,8%). Una sostanziale stagnazione delle demografia imprenditoriale ha inoltre caratterizzato le restanti province, tuttavia in alcune di queste è doveroso segnalare variazioni che, lo vogliamo ribadire pur essendo molto prossime allo zero, risultano essere di segno negativo (Arezzo -0,3% e Lucca -0,1%) e in controtendenza rispetto alla compagine non femminile (per entrambe le province +0,2%).

### *L'evoluzione dell'incidenza femminile*

In corrispondenza di una dinamica più che proporzionale delle imprese femminili rispetto alle imprese non femminili, in Toscana continua la crescita dell'incidenza di questo particolare segmento imprenditoriale sul complesso delle imprese regionali. Alla fine di giugno le imprese guidate da donne rappresentano il 23,2% del complesso delle imprese registrate, valore che appare in linea con quello nazionale (23,2%), e superiore alle macroripartizioni geografiche del Nord-Est (20,7%) e Nord-Ovest (21,7%), mentre per il Centro tale indice raggiunge il 23,7% e al Sud il 25,6% (figura 4). Rispetto alla media regionale si riscontrano tassi di femminilizzazione più elevati nelle province di Grosseto (28,8%), Livorno (26,7%), Massa Carrara (25,3%) e Siena (23,9%), mentre è nella provincia di Firenze, e in maniera più estesa nell'intera area metropolitana toscana, che si registrano i tassi più bassi (Firenze 21,2%, Pistoia 21,8%, Prato 22,7%). Confrontando il dato con quello del 30 giugno 2004, emerge che tale quota è cresciuta in maniera più significativa, ovvero al disopra della crescita media regionale (+0,4%), nelle province di Prato (+1,2%), Livorno e Siena (in entrambe +0,7%), e Firenze (+0,5%), anche se, considerando l'entità delle variazioni appena elencate, solo nel caso di Prato può parlare di un vero e proprio sviluppo dell'universo imprenditoriale femminile.

### *La dinamica delle forme giuridiche di impresa*

Prosegue la crescita ormai iniziata da almeno tre anni delle forme societarie con una maggioranza femminile. Nel dettaglio le società femminili sono risultate il 3,0% in più rispetto alla fine di giugno dell'anno scorso, incremento determinato quasi esclusivamente dalle 1.098 società di capitali al femminile in più (in percentuale il +9,4%), considerato che per le società di persone si è registrata un sostanziale equilibrio (dal 30 giugno 2006 sono solo incrementate di 2 posizioni) (figura 5). Queste forme societarie sono inoltre sempre più frequentemente costituite da compagini sociali al 100% femminili (dal 1° semestre 2004 al 1° semestre 2007 la quota di imprese in cui il nucleo imprenditoriale è esclusivamente femminile è aumentata di 4,5% punti percentuali, passando dal 79% alla 83%). Si riscontra inoltre una più marcata tendenza da parte delle imprenditrici a fare impresa in forma associata; nei casi in cui la partecipazione femminile sia inferiore al 50% il tasso di variazione scende infatti al +0,6%. Sostanzialmente stabile è rimasto lo stock di imprese individuali (si è registrata una flessione di 14 unità), le quali tuttora continuano a rappresentare la veste giuridica più diffusa all'interno dell'universo imprenditoriale femminile (circa il 60% delle imprese al femminile). Crescono anche le cooperative raggiungendo quota 1.073 attività, incremento che in termini percentuali risulta pari al +3,6% (figura 6).

### *L'evoluzione per settore di attività*

La dinamica per settori di attività ha visto nei primi sei mesi del 2007 ancora una volta crescere più significativamente le imprese dell'edilizia, sia per la compagine femminili (+8,3%) che per quella non femminile (+4,2%) (figura 7). Il settore in questione ci ha ormai da tempo abituato ad una demografia

imprenditoriale particolarmente vivace, tuttavia come nelle precedenti analisi è bene tenere conto che per l'universo imprenditoriale femminile, nonostante un aumento della propria consistenza che in termini assoluti risulta essere secondo solo a quello riscontrato nel settore dei servizi alle imprese (rispettivamente +256 attività e +544), l'edilizia continua ad essere un settore appannaggio dell'universo imprenditoriale maschile. Soltanto il 5,1% delle imprese nel comparto delle costruzioni è a conduzione femminile. Più dettagliatamente queste imprese sono in prevalenza costituite in forma societaria (nel 69% dei casi), cosa piuttosto anomala per un settore in cui il 71% delle imprese sono ditte individuali (per ditte individuali femminili sono il 28% del rispettivo totale). D'altro canto in queste ultime imprese è plausibile un diretto coinvolgimento dell'imprenditore nell'attività imprenditoriale, e, considerate le attitudini professionali prettamente maschili che caratterizzano il settore in questione, difficilmente la forma imprenditoriale di tipo individuale si concilia con le attitudini professionali femminili, da cui emerge che la partecipazione femminile è limitata ai casi in cui l'impresa edile sia una società, in cui alle imprenditrici non sempre può essere attribuito un ruolo gestionale, come ad esempio nel caso esse detengano un ruolo di socie accomandanti in società in accomandita. Questi numeri, a nostro avviso meriterebbero alcuni approfondimenti, al fine di misurare con maggiore precisione un eventuale inserimento dell'universo imprenditoriale femminile nel settore in questione.

Come già affermato la crescita in termini assoluti più elevati ha riguardato il settore dei servizi alle imprese (percentualmente il +4,7%), dove nel dettaglio a crescere in maniera più sensibile sono state le attività immobiliari (+309, ovvero +5,3%), le attività professionali e imprenditoriali (+156, +3,8%) e le imprese nel settore dell'informatica (+49, +3,6%). Facendo riferimento sempre alle variazioni assolute, crescono significativamente anche le imprese al femminile nel settore degli alberghi e della ristorazione (+138, in percentuale +1,8%), e le imprese dei servizi sociali e alla persona (+103, +1,2%), dove si afferma sempre di più una tipicità tutta al femminile di questo particolare settore, considerato che le imprese non a maggioranza femminile sono rimaste stabili, e dove i maggiori segni di vivacità hanno riguardato la sottoclassificazione delle attività ricreative e culturali (+70, +5,0%) e le attività di servizi alla persona (+23, +0,3%). Non hanno subito grosse variazioni le imprese del settore del commercio (+45, +0,2%), tuttavia il dato assume un aspetto positivo se lo confrontiamo con l'andamento delle rimanenti imprese per le quali si è registrata una battuta di arresto (-653, -0,8%). Non si arresta la riduzione della consistenza imprenditoriale, sia femminile che non femminile, delle imprese nel settore agricolo, con una accentuazione del fenomeno per le seconde (rispettivamente -1,1%, e -2,1%, cioè -167 e -689 imprese). Segnali di stagnazione nel corso del periodo che va dal 1° semestre 2006 al 1° semestre 2007 anche dal manifatturiero (+48 imprese, ovvero +0,3%), dove tuttavia si registra in aumento delle imprese alimentari (+48, +3,1%), della fabbricazione dei metalli e prodotti in metallo (+41, +5,2%), della meccanica strumentale (+20, +6,3%), e un sensibile incremento delle imprese nel settore delle confezioni (+125, +4,6%), ricompreso nel comparto della moda, il quale, d'altro canto, pur rallentando il ritmo della caduta del numero di imprese iscritte, continua a manifestare segnali di stagnazione. Infatti, rispetto a quanto fatto segnare esattamente un anno fa (-54 imprese, ovvero lo 0,7% in meno rispetto all'anno precedente), la diminuzione delle imprese della moda nel corso del periodo 30 giugno 2006 – 30 giugno 2007 è stata leggermente inferiore (-21, 0,3%), grazie all'andamento particolarmente positivo delle imprese del già citato settore delle confezioni, per contro rallentato dalla diminuzione delle imprese del tessile, dove ormai da anni è in corso una forte emorragia imprenditoriale, sintomo di una ristrutturazione imprenditoriale del settore, intesa anche come spostamento delle imprese in questione nelle fasi produttive più a valle della filiera. Le industrie femminili del tessile dal 1° semestre del 2003 hanno avuto una flessione di 501 unità, riduzione che in termini percentuali ha riguardato il 18,1% dello stock di imprese registrate alla fine del primo semestre del 2003, e che d'altra parte ha coinvolto anche la compagine non femminile (-17,3%, in assoluto -1.643 imprese).

### *La dinamica delle imprenditrici*

Sono 194.169 le imprenditrici iscritte ai Registri Imprese delle Camere di Commercio toscane alla fine del 1° semestre del 2007, 425 in più rispetto alle presenze rilevate esattamente un anno prima. L'universo

imprenditoriale femminile mantiene quindi stabile il proprio numero di imprenditrici, la crescita annua è infatti stata pari al +0,2%, contro una più stagnante dinamica per gli imprenditori maschi, aumentati rispetto al 30 giugno 2006 del +0,1% (+516) (figura 8). A livello provinciale diminuiscono significativamente le imprenditrici di Lucca (-1,9%), dove, come già osservato, si è verificata una lieve diminuzione anche delle unità imprenditoriali a maggioranza femminile (-0,1%), e dove anche la comunità imprenditoriale maschile diminuisce (-0,4%). Risultano invece in forte crescita le imprenditrici iscritte con carica di amministratore, le quali hanno aumentato la loro consistenza del +2,6% rispetto al 30 giugno del 2006 (contro il +1,7% dei colleghi maschi) (figura 9). In forte diminuzione invece il numero di soci di sesso femminile (-2,0%) ed ancora di più quelli di sesso maschile (-2,9%), mentre non ha subito grosse variazioni il numero di titolari di ditte individuali. A fronte di un equilibrio emerso nella dinamica delle figure imprenditoriali sia femminili che maschili, l'evoluzione secondo la nazionalità mostra una serie di andamenti che si discostano significativamente dal valore medio osservato. In particolare sono le imprenditrici straniere a sostenere quella lieve crescita osservata nel complesso delle figure imprenditoriali di sesso femminile. Continuano infatti a crescere le figure imprenditoriali sia comunitarie (+5,3% per le donne e +17,5% per i maschi), sia extra comunitarie (+8,5% vs. +9,8%), mentre le italiane rimangono sostanzialmente stabili (-0,2% vs. -0,5%). Scendendo nel dettaglio dello stato di nascita, salta subito all'occhio l'impennata avvenuta per gli imprenditori comunitari, che nelle passate edizioni, seppur segnando valori positivi non avevano mai raggiunto valori particolarmente elevati. Per effetto dell'introduzione della Romania all'interno della Comunità Europea, avvenuta con il 1° gennaio 2007, il ritmo di crescita ha infatti subito una forte accelerazione, dato che, rispetto allo stesso periodo del 2006, le imprenditrici rumene, per numerosità seconde solo alle tedesche (rispettivamente 800 e 896 imprenditrici), sono aumentate del +26,0% (in assoluto +165), mentre a parità di condizioni la variazione delle imprenditrici comunitarie sarebbe stata sensibilmente inferiore (+1,7%) (figura 10). Crescono significativamente anche le imprenditrici Ceche (+30,3%, in assoluto +27), mentre in ambito extra comunitario sono le Albanesi (+25,4%, +59), le Senegalesi (+21,3%, raggiungendo quota 74 imprenditrici), e le Cinesi (+13,7%, che con 2.889 soggetti imprenditoriali risultano le più numerose precedendo le albanesi, 291 imprenditrici) e le Pakistane (+13,3%, +4) ad evidenziare i tassi di crescita più elevati. Infine sono sempre meno le toscane che decidono di intraprendere. Diminuiscono infatti di 426 unità le figure imprenditoriali nate in Toscana, mentre le connazionali aumentano di 102 posizioni, da cui una flessione del complesso delle imprenditrici di nazionalità italiana pari a -324 figure.

#### *Approfondimento sulle amministratrici*

Con il 1° semestre 2007 le amministratrici nelle aziende toscane diventano 66.668 (la carica al femminile più diffusa con il 34,3% delle imprenditrici), il 25,3% del complesso delle figure imprenditoriali con la medesima carica, con un ritmo di crescita che anche l'anno passato alla fine del primo semestre mostrava un andamento superiore rispetto a quello dei colleghi maschi (+3,0% vs. +2,3%) e che sul medio periodo, ovvero rispetto al 1° semestre del 2000, ha fatto segnare un incremento pari al +36,4% quando le amministratrici erano appunto 48.873 (ovvero 17.795 in meno), contro un aumento percentuale pari al +34,3% del complesso della carica (in assoluto +67.272), cioè di due punti percentuali inferiore a quello al femminile (figura 11). Queste amministratrici operano in maniera equidistribuita, sia in società di capitale (30.623 posizioni, il 46%), che in società di persone (30.258 posizioni, 45%), assumendo nel primo caso in prevalenza un ruolo di amministratore unico quando non di consigliere (rispettivamente 10.446 e 10.323 donne, in percentuale il 34,1% e il 33,7% delle amministratrici in società di capitali) più diffusamente in società a responsabilità limitata, le quali assorbono il 90% delle amministratrici. Nel caso delle società di persone, invece, detengono un ruolo di socio amministratore (15.051 unità, ovvero il 49,7% delle amministratrici, quasi esclusivamente in società in nome collettivo), o socio accomandatario (14.661 posizioni, il 48,5%). Le amministratrici sono inoltre quasi esclusivamente italiane (nel 93% dei casi, in linea con il dato complessivo pari al 92%), e hanno un'età media pari a 47 anni, di un anno inferiore al valore medio femminile (48 anni), e di tre anni inferiore a quello dei colleghi maschi che detengono la medesima carica (50 anni).

Per informazioni contattare:  
 Fabio Faranna - Ufficio Studi Unioncamere Toscana  
 mail: fabio.faranna@tos.camcom.it  
 tel. 055/4688237

### Tavole Statistiche e Grafici

**Figura 1 - Andamento delle imprese toscane iscritte ai Registri Camerali - I sem 2007**

Valori assoluti e variazioni % tendenziali e congiunturali - Dati al lordo del settore agricolo

	Registrate (1)	Registrate (2)	Variazioni		Var sem preced.
	Valori assoluti		Ass.	Perc.	
<i>Imprese femminili</i>					
I sem 2004	92.684	93.462	-778	-0,8	2,1
I sem 2005	94.871	92.684	2.187	2,4	1,1
I sem 2006	95.809	94.871	938	1,0	0,5
I sem 2007	96.948	95.809	1.139	1,2	0,5
<i>Imprese non femminili</i>					
I sem 2004	314.033	307.094	6.939	2,3	0,6
I sem 2005	317.152	314.033	3.119	1,0	0,4
I sem 2006	319.154	317.152	2.002	0,6	0,2
I sem 2007	320.777	319.154	1.623	0,5	0,2
<i>Totale imprese</i>					
I sem 2004	406.717	400.556	6.161	1,5	0,9
I sem 2005	412.023	406.717	5.306	1,3	0,5
I sem 2006	414.963	412.023	2.940	0,7	0,2
I sem 2007	417.725	414.963	2.762	0,7	0,2

(1) Imprese registrate la 30/6/2007

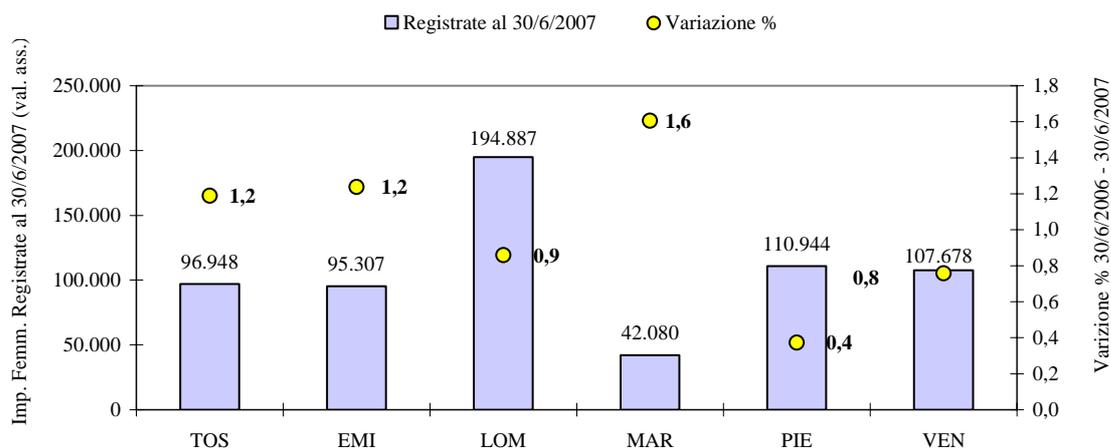
(2) Imprese registrate al 30/6/2006

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

**Figura 2 - Andamento delle imprese femminili per regione - I sem 2007**

Imprese femminili registrate al 30/6/2007 - valori assoluti (barre, scala sx)

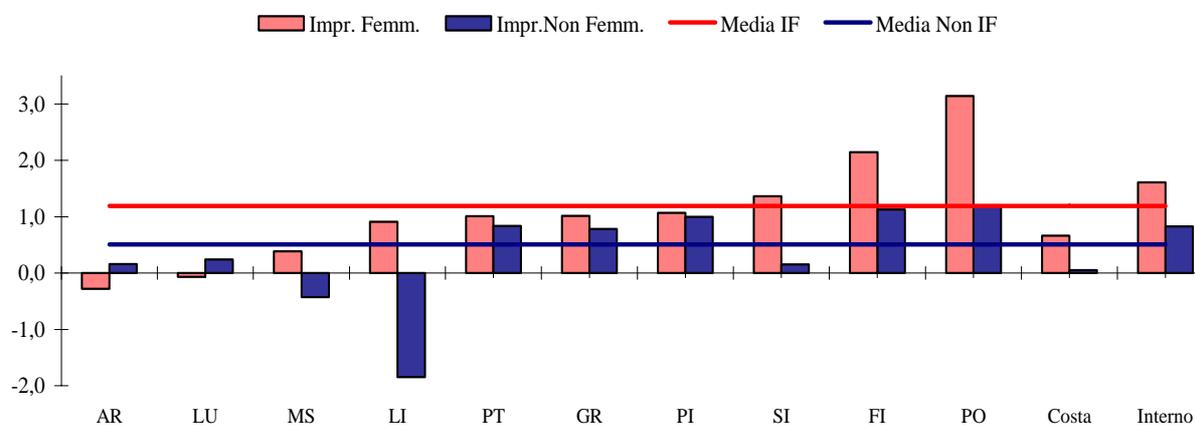
Variazioni rispetto al 30/6/2006 - valori % (punti, scala dx)



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

**Figura 3 - Variazioni percentuali delle imprese femminili in Toscana - I sem 2007**

Variazioni rispetto al 30/6/2006 - valori %

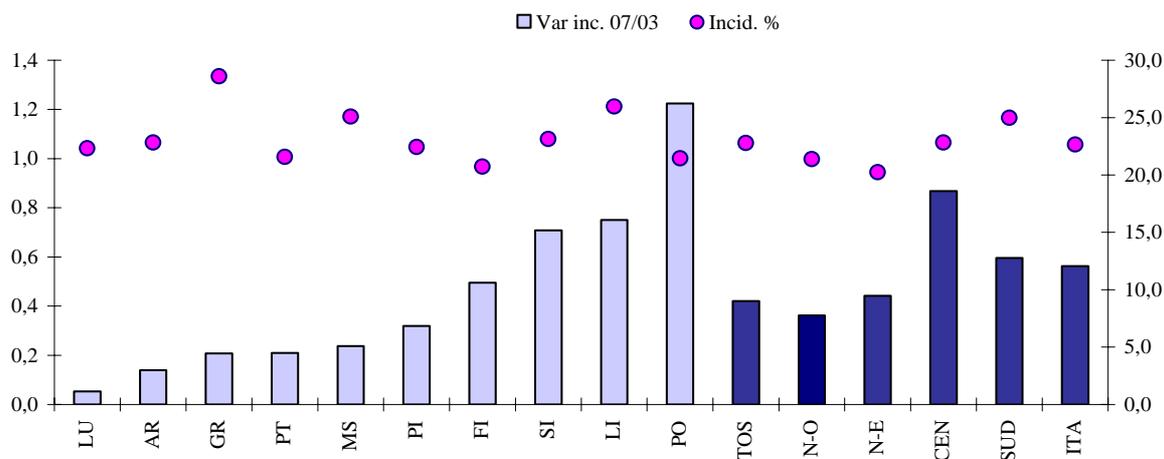


Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

**Figura 4 - Variazioni di incidenze femminili e incidenze femminili al 30/6/2006**

Variazioni percentuali delle incidenze femminili periodo I sem 2003 - I sem 2007 (scala sx)

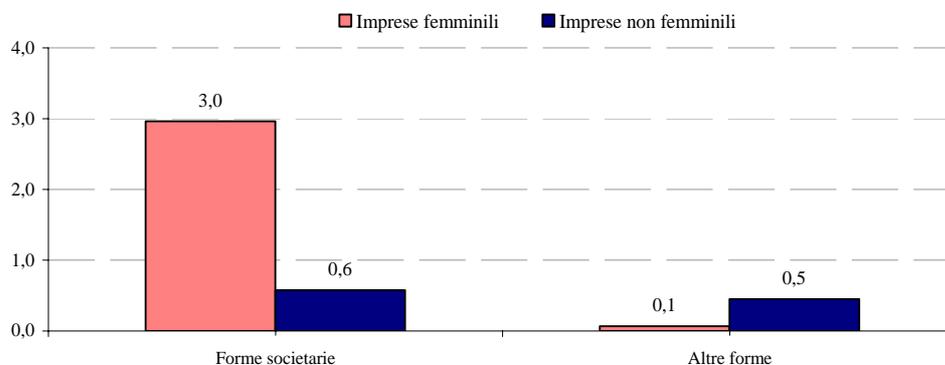
Incidenze femminili al 30/6/2007 (scala dx)



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

**Figura 5 - Variazioni delle imprese femminili per forme giuridiche in Toscana -I sem 2007**

Variazioni fra il 30/6/2006 e il 30/6/2007- valori %



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

**Figura 6 - Andamento delle imprese per forma giuridica in Toscana nel I sem 2007**

Valori assoluti e var. rispetto al 30/6/2006- Dati al lordo del settore agricolo

	Registrate (1)	Registrate (2)	iscritte (3)	cessate (3)	Variazioni	
	Valori assoluti				Ass.	Perc.
<i>Imprese femminili</i>						
Soc. capitali	12.731	11.633	1.168	440	1.098	9,4
Soc. persone	25.515	25.513	1.140	1.360	2	0,0
Ditte indiv.	57.382	57.396	5.816	5.852	-14	0,0
Coop	1.073	1.036	73	37	37	3,6
Altre	247	231	21	14	16	6,9
<b>Totale</b>	<b>96.948</b>	<b>95.809</b>	<b>8.218</b>	<b>7.703</b>	<b>1.139</b>	<b>1,2</b>

(1) Imprese registrate la 30/6/2007

(2) Imprese registrate al 30/6/2006

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

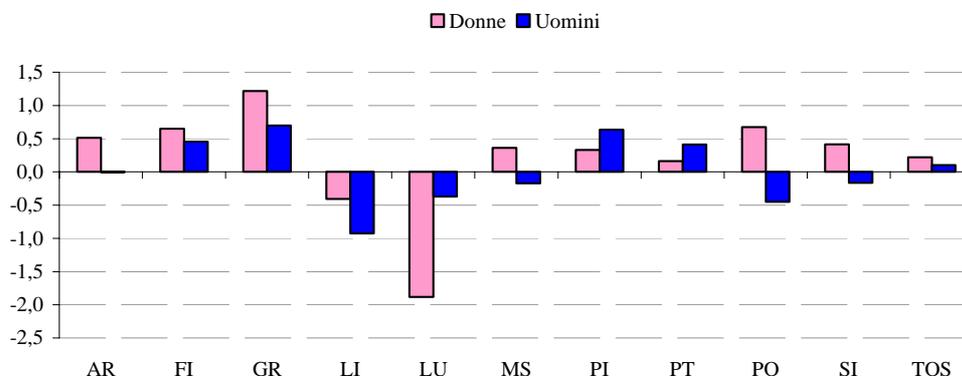
**Figura 7 - Imprese femminili per settore di attività in Toscana al I sem 2006 e I sem 2007**

Variazioni tra il 30/6/2006 e il 30/6/2007

Settori di attività	Imprese femminili		Composiz. %		Incidenze femminili		variazioni 07/06	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	ass.	%
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	15.114	14.947	15,8	15,4	31,5	31,7	-167	-1,1
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	48	45	0,1	0,0	10,6	10,1	-3	-6,3
C Estrazione di minerali	49	50	0,1	0,1	8,9	9,3	1	2,0
D Attivita' manifatturiere	13.932	13.980	14,5	14,4	20,8	21,1	48	0,3
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	7	6	0,0	0,0	4,3	3,6	-1	-14,3
F Costruzioni	3.089	3.345	3,2	3,5	4,9	5,1	256	8,3
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	28.116	28.161	29,3	29,0	26,7	26,9	45	0,2
H Alberghi e ristoranti	7.777	7.915	8,1	8,2	31,9	32,0	138	1,8
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	1.685	1.690	1,8	1,7	12,2	12,6	5	0,3
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	1.751	1.759	1,8	1,8	22,7	22,6	8	0,5
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	11.664	12.208	12,2	12,6	24,3	24,6	544	4,7
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0,0
M Istruzione	340	359	0,4	0,4	29,4	30,0	19	5,6
N Sanita' e altri servizi sociali	502	507	0,5	0,5	41,8	41,1	5	1,0
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	8.393	8.496	8,8	8,8	47,6	47,9	103	1,2
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	1	1	0,0	0,0	100,0	100,0	0	0,0
X Imprese non classificate	3.341	3.479	3,5	3,6	19,7	19,9	138	4,1
<b>Totale</b>	<b>95.809</b>	<b>96.948</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>23,1</b>	<b>23,2</b>	<b>1139</b>	<b>1,2</b>

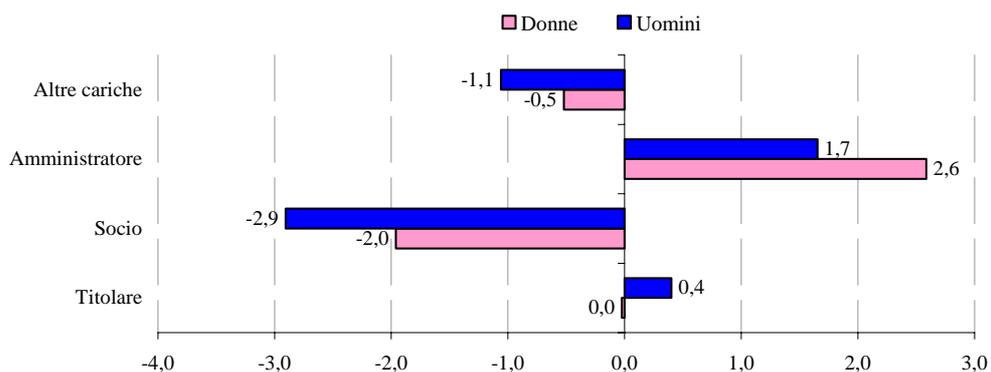
Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

**Figura 8** -Andamento delle persone con cariche in imprese toscane per genere  
 Variazioni % fra 30/6/2006 e 30/6/2007



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

**Figura 9** -Andamento delle persone con cariche in imprese toscane per carica  
 Variazioni % fra 30/6/2006 e 30/6/2007



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

**Figura 10** Imprenditrici per nazionalità in Toscana nel periodo 2006-2007  
Paesi comunitari con più di 160 presenze complessive, e non comunitari con più di 550 presenze complessive - Valori assoluti, variazioni assolute e % 2007 su 2006

	Valori assoluti		Var. ass.	Var. %
	2006	2007		
<i>Nazionalità comunitaria</i>				
TOTALE	4.277	4.505	228	5,3
ROMANIA <sup>1</sup>	635	800	165	26,0
GERMANIA	878	896	18	2,1
FRANCIA	717	719	2	0,3
GRAN BRETAGNA	552	557	5	0,9
POLONIA	314	332	18	5,7
BELGIO	188	204	16	8,5
PAESI BASSI	102	109	7	6,9
GRECIA	65	61	-4	-6,2
SPAGNA	99	93	-6	-6,1
AUSTRIA	113	109	-4	-3,5
BULGARIA	104	110	6	5,8
REP. CECA	89	116	27	30,3
ALTRI	421	399	-22	-5,2
<i>Nazionalità non comunitaria</i>				
TOTALE	7.944	8.617	673	8,5
CINA	2.542	2.889	347	13,7
ALBANIA	232	291	59	25,4
MAROCCO	251	278	27	10,8
SVIZZERA	751	759	8	1,1
SENEGAL	61	74	13	21,3
STATI UNITI D'AMERIC	393	414	21	5,3
SERBIA E MONTENEGH	169	171	2	1,2
ARGENTINA	279	274	-5	-1,8
TUNISIA	109	119	10	9,2
IRAN	138	146	8	5,8
PAKISTAN	30	34	4	13,3
BRASILE	291	310	19	6,5
ALTRI	2.698	2.858	160	5,9
<i>Nazionalità italiana</i>				
TOTALE	180.184	179.860	-324	-0,2
TOSCANE	146.336	145.910	-426	-0,3
NON TOSCANE	33.848	33.950	102	0,3
<i>Nazionalità non classificata</i>				
TOTALE	1.339	1.187	-152	-11,4
TOTALE	193.744	194.169	425	0,2

Nota 1: con il 1° gennaio 2007 la Romania è entrata a far parte della Comunità Europea, in questa analisi per motivi analitici la Romania è stata ricompresa nei paesi Comunitari anche nel 2006.

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

**Figura 11 -Amministratrici in impresa in Toscana per forma giuridica - I sem 2007**

Valori assoluti e percentuali sul totale colonna

Amministratrici	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Amministratore unico	10.446	34,1	53	0,2	0	0,0	197	3,4	10.696	16,0
Consigliere	10.323	33,7	10	0,0	0	0,0	3.783	65,5	14.116	21,2
Socio amministratore	3	0,0	15.051	49,7	0	0,0	5	0,1	15.059	22,6
Socio accomandatario	8	0,0	14.661	48,5	0	0,0	3	0,1	14.672	22,0
Altro	9.843	32,1	483	1,6	10	100,0	1.789	31,0	12.125	18,2
Totale	30.623	100,0	30.258	100,0	10	100,0	5.777	100,0	66.668	100,0

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview